

SEGNALAZIONE ILLECITI - WHISTLEBLOWING

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha introdotto nel nostro ordinamento l’istituto della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *Whistleblowing*), inserendo tale disciplina nell’art. 54-bis del D.lgs. 165/2001, rubricato “*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*”.

Nello specifico, il dipendente pubblico che, a tutela dell’interesse pubblico, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) *pro tempore* dell’Ente o all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

La tutela di cui all’art. 54-bis non è garantita nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui sopra, nonché nelle ipotesi di responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il procedimento per la gestione delle segnalazioni ha come scopo quello di proteggere la riservatezza dell’identità del segnalante in ogni fase (dalla ricezione alla gestione successiva della segnalazione), anche nei rapporti con i terzi cui l’Amministrazione dovesse rivolgersi per le verifiche o per iniziative conseguenti alla segnalazione.

I soggetti che intendono segnalare illeciti al RPCT *pro tempore* del Consiglio regionale della Calabria devono utilizzare esclusivamente [il seguente modulo](#) e trasmetterlo secondo le modalità di seguito indicate:

- tramite consegna a mano in busta chiusa o per posta, entrambe con la dicitura “riservata personale” all’indirizzo “Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza *pro tempore* del Consiglio regionale della Calabria, via Cardinale Portanova snc, 89123 Reggio Calabria”;
- tramite posta elettronica ordinaria: anticorruzione@consrc.it che è destinata esclusivamente al RPCT e all’Ufficio di supporto*.

***Avvertenza: è sospeso l’invio della segnalazione tramite posta elettronica ordinaria in attesa dell’adozione di apposite misure informatiche.**

N.B. La presente procedura sostituisce la Nota prot. n. 9315 del 03/03/2015.